

"Sogna e sarai libero nello spirito, lotta e sarai libero nella vita"
ERNESTO CHE GUEVARA

ANNO LIX - N. 2 - FEBBRAIO 2007

Direzione, Redazione, Amministrazione: Via Consolata, 11 - 10122 TORINO
e-mail: linc@marie.aerre.it - Telef. + Fax 011.521.20.00

DALL'INDULTO AL CASO PREVITI GIUSTIZIA ZOPPA

I discorsi dei magistrati all'inaugurazione dell'anno giudiziario hanno rinnovato l'immagine della permanenza della Giustizia italiana, spunta il mirino della Corte europea di Strasburgo. Oggi la durata media per un primo grado di giudizio dei processi civili è pari a 838 giorni (si va da 1.368 di Bari a 793 di Torino). Questi indugi fanno perdere credibilità alla Giustizia.

Se la Giustizia civile con i suoi ritardi danneggia anche l'economia e la convivenza civile, assai peggiore è lo stato della Giustizia penale.

Nel giugno 2006 erano pendenti 2.900.777 procedimenti penali, presso le Procure della Repubblica, 141.344 presso le Corti d'Appello, 39.899 presso i Tribunali per i Minorenni, 1.857.089 presso i Tribunali, 104.545 presso i Giudici di pace.

Il Ministro della Giustizia, Clemente Mastella uno dei responsabili della legge sull'indulto, ha manifestato, durante la cerimonia dell'anno giudiziario a Napoli, l'impegno di dare alla Giustizia "credibilità e prestigio" oltre che "risorse e mezzi". Se il mio progetto non viene tradotto sul piano operativo andrò via". Una promessa a cui nessuno crede seriamente.

Sta di fatto che la situazione, a causa dell'assurdo indulto, è peggiorata. In seguito alla scarcerazione di pericolosi criminali, le organizzazioni della criminalità che capiscono nel nostro Paese (mafia, camorra, sacra corona unita, 'ndrangheta) si sono rafforzate perché i loro affiliati, usciti dalla galera, non devono attendere la sentenza, intimidiscono, attentano incendiari, ecc.

Una circolare del dott. Marcello Maddalena, Procuratore capo della Repubblica di Torino, inviata ai 38 Sottitoli dell'Ufficio, indica i criteri di priorità in base a cui una parte delle notizie di reato deve essere data per far spazio ai procedimenti relativi ai reati più gravi. Due gli effetti perversi: l'indulto (per cui molti processi irrimediabilmente inutili per le pene vendute da parte dello Stato) e la prescrizione (abbreviata dal Governo Berlusconi che assicura l'impunità se si ricorre ai termini lunghi della Cassazione). In definitiva Maddalena privilegia l'archiviazione dei vecchi procedimenti, selezionando il tipo di reati, e indica i criteri di priorità nella trattazione dei fascicoli.

Tale circolare, inerente all'impossibilità di smaltire tutte le notizie di reato, ferisce il principio dell'obbligatorietà dell'azione penale, danneggia le vittime dei reati e induce le parti lese a non presentare più denunce o querelle, prevedibili e inutili. Il risultato è quello dell'Unione Camere Penali Italiane: per riconoscere le buone intenzioni del dott. Maddalena nel togliere dal carico degli uffici il peso dei fascicoli per reati coperti dall'indulto o a rischio prescrizione, si è opposta non essendo ammissibile che si deleghino alle varie Procure i criteri di opportunità e discrezionalità dell'azione penale, che debbono essere invece decisi dal legislatore.

E tutto l'insieme che non funziona. Mancano i mezzi? Eppure le spese per le intercettazioni telefoniche sono aumentate, a livello nazionale nell'ultimo triennio, a 1,6 miliardi di euro cui vanno aggiunti altri trecento per trascrivere le intercettazioni. E insufficiente il numero dei magistrati per smaltire il lavoro? In Francia i magistrati sono la metà di quelli che ne godono 45 giorni di ferie all'anno. In Italia, a 34 degli altri dipendenti statali. La Corte di Cassazione procede a stento per i troppi ricorsi? Spesso per arrivare alla prescrizione ricorre alla Cassazione, che cancella o annulla come incassabili o per questioni minime (l'IVA sulle bollette dell'energia elettrica per la luce percuote al cimitero, che costa il doppio rispetto a quella di casa). Basterebbe rendere subito esecutive le sentenze penali della Corte d'Appello, come avviene per i giudici civili dei Tribunali.

Taluni organi di Giustizia funzionano male, come il Tribunale. Perché non si pone rimedio a situazioni scandalose per inefficienza e irresponsabilità? In definitiva la gente vuole più sicurezza e certezza del diritto. Leggi troppo garantiste (come la censurabile legge Gozzini) favoriscono la delinquenza mediante licenze, permessi, esau-

Bruno Segre

DISEGNO DI LEGGE GOVERNATIVO AVVERSATO DAL VATICANO

CONFUSO COMPROMESSO SULLE UNIONI CIVILI

Dopo mesi di dibattiti e polemiche sui giornali, alla Tv, fra i Partiti, nelle Associazioni finalmente il Consiglio dei ministri ha approvato un disegno di legge sulle coppie di fatto. Si tratta non dell'applicazione dei PACS, ma di un riconoscimento dei "diritti e doveri delle coppie di conviventi" nel settore dell'assistenza sanitaria, della pensione di reversibilità, della corresponsione degli alimenti, sinora riservati ai coniugati sposati. La sigla è DICO (un nome un po' ridicolo per un problema così serio).

Il testo della proposta di legge è stato redatto da due onorevoli: Rino Bindi (Margherita), Ministro della Famiglia e Barbara Pollastrini (DS), Ministro per le Partecipazioni e il Mezzogiorno. L'opportunità è frutto di un compromesso, rispetto ai PACS e alla legge approvata in Francia qualche anno fa. Il nuovo disegno di legge, anziché disciplinare i Patti di Convivenza si limita ad attribuire taluni effetti al fatto che due persone convivano per un certo tempo.

La definizione per individui conviventi (non legati da alcun vincolo legale o di parentela) è così formulata: "due persone che, unite da reciproci vincoli affettivi, che convivono stabilmente e si prestano assistenza e solidarietà materiale e morale".

Affinché venga riconosciuta la convivenza basta che entrambi i partner dichiarino all'anagrafe, da soli o insieme, in un atto che per espressa volontà "saranno sposati".

Se un convivente va da solo a fare la registrazione dovrà informare il partner assente mediante una lettera raccomandata con ricevuta di ritorno. Inoltre gli stranieri senza diritto di soggiorno potranno ottenere il permesso se conviventi con un italiano.

Per consentire alle strutture ospedaliere di stabilire le regole per la visita del convivente al partner malato, mentre il partner potrà prendere decisioni in tema di salute, i conviventi entreranno nella graduatoria per l'assegnazione di case popolari. In caso di morte, si potrà subentrare nella graduatoria di lavoro il convivente duri almeno 3 anni o in famiglia fin in comune.

Sempre dopo 3 anni i conviventi potranno chiedere al Comune di residenza il riconoscimento del partner. Sul pensionamento di reversibilità si è rinviato tutto alla riforma della previdenza.

Nei casi di omosessualità, fruizione di una certa garanzia legale, che tuttavia non le pone sullo stesso piano delle coppie sposate.

BRASILE
Chiunque può richiedere il riconoscimento del rapporto paramatrimoniale se dimostra una "convivenza duratura, pubblica e continua" di uomo e donna. Pertanto tale convivenza viene riconosciuta come entità familiare.

FRANCIA
La Francia nel 1999 ha introdotto il "Patto civile di solidarietà" (PACS) per le coppie di maggiorenni di sesso diverso o uguale. Tale contratto prevede alcuni diritti e obblighi, tra cui casa in affitto, assistenza in ospedale, successione ereditaria.

GERMANIA
La Germania nel 2001 ha approvato la "convivenza registrata" che garantisce alla coppia i diritti previsti dal codice civile per il matrimonio, cioè l'obbligo di assistenza reciproca, che dura anche dopo un'eventuale separazione.

GRAN BRETAGNA
Una legge del 2004, in vigore dalla fine del 2005, ha introdotto la "partnership civile" che riconosce a coppie dello stesso sesso i medesimi diritti e responsabilità delle coppie sposate (proprietà, esenzioni fiscali, patria potestà, eredità).

SPAGNA
Con una legge del 2005 la Spagna riconosce il matrimonio per le coppie dello stesso sesso, dopo che già erano stati riconosciuti i diritti alle coppie di fatto di sesso diverso.

STATI UNITI
Negli USA ogni singolo Stato è competente per la legislazione sul matrimonio. Per questo i benefici derivanti dalla costituzione federale. Le unioni civili sono previste in California, Vermont, Connecticut, Maine, New Jersey, Maryland, Washington, Hawaii. I Massachusetts ammette anche i matrimoni fra omosessuali.

Una battaglia politica interferendo ancora una volta negli affari interni della Repubblica con la pretesa di imporre la propria ideologia non solo ai suoi fedeli, ma a tutti gli italiani. Sembra ignorare che uno Stato laico (qual è l'Italia) regolata dalla sua Costituzione non può identificarsi né in una religione, né in un'etica, dovendo invece affermare l'uguaglianza di tutti i cittadini e tutelare le scelte di vita di ogni singolo, garantendo a tutti libertà nella responsabilità.

Dopo aver ottenuto una vittoria nel referendum sulla fecondazione artificiale, la Chiesa si sente più forte in Italia, che in Francia o in Spagna (ove si possono adottare bambini tra persone dello stesso sesso al di fuori del matrimonio tradizionale).

La nuova legge sugli effetti giuridici della convivenza non produrrà alcun danno alla famiglia fondata sul matrimonio. Quasi tutti gli Stati europei hanno introdotto leggi sulla convivenza eterosessuale o omosessuale, ben più coraggiose e innovative di quella ora proposta, senza però incidere sul turbamento alla società. D'altra parte questa legge riconosce diritti a chi non ne ha, senza toglierne alcuno agli altri.

Dunque, occorre bandire ipocrisie ed interferenze, ricordando l'esperienza del referendum sul divorzio, che non risulterà diverso se l'opposizione otterrà un referendum sulla nuova legge. Ora si attende che il testo giunga senza ritardi in Parlamento per essere migliorato in varie parti e approvato in nome della libertà di coscienza anche da lui del Centro-destra.

AVVISO
Solicitiamo gli abbonamenti morosi a spedirci il rinnovo dell'abbonamento per il 2007 e le eventuali quote arretrate, per evitare la sospensione dell'invio del giornale.

Versamenti sul c.c. postale n. 26188102 intestato a L'INCONTRO oppure mediante assegno bancario o vaglia postale.

AUMENTA IL NUMERO DELLE COPPIE DI FATTO
Le statistiche dell'ISTAT relative al 2005 rivelano un corso sempre più negativo per il matrimonio. In tale anno sono state celebrate in Italia 250.975 unioni civili. Le coppie di fatto sono calcolate in circa 500 mila, ma in realtà sono molte di più se comprendiamo anche le coppie omosessuali.

Nella ripartizione territoriale del nostro Paese i matrimoni nel Nord Ovest sono stati in tale anno 58.674 (di cui 24.886 con rito civile, ossia il 42,4%), nel Nord Est 41.809 (di cui 18.991 civili, ossia il 45,4%), nel Centro 51.382 (di cui 18.098 civili, ossia il 35,2%), nel Sud 68.581 (di cui 12.287 civili, ossia il 17,9%), nelle Isole 30.533 (di cui 7.077 civili, ossia il 23,2%). La media dei matrimoni civili (81.339) è del 32,4%, rispetto al 20% di 10 anni fa.

Dunque, un matrimonio su tre viene celebrato in Municipio e non con rito religioso.

Un altro fenomeno riguarda il ritardo nell'età in cui si sposa. Se nel 1952 si contracevano le nozze in media all'età di 28 anni, nel 2004 esse si celebrano in media all'età di 32 anni. I bambini nati al di fuori del matrimonio sono attualmente il 15% (circa 80.000 all'anno), il doppio rispetto ai dieci anni fa.

Anche il numero delle separazioni personali e dei divorzi va aumentando. Una coppia su tre fallisce il matrimonio (80 mila coppie ogni anno si separano legalmente). Nel 10% dei matrimoni uno dei due contraenti risulta già sposato. Al Nord il 36% segue all'anno la nuova legge di separazione dei beni, il Sud soltanto il 47,5%.

Aumentano i matrimoni misti, cioè con persone di nazionalità straniera (specialmente dell'Est europeo): circa 9 matrimoni su 100 al Centro-Nord, media nazionale 7 matrimoni su 100.



CRITICA AI METODI DELLA RICERCA PSICHIATRICA

È stata presentata a Torino l'Esposizione "Un'interessante Mostra storica-informativa, con pannelli sinottici e documenti in video illustrati. Un viaggio senza ritorno, storia degli errori e orrori psichiatrici" organizzato dal Comitato italiano per i Diritti Umani (ente internazionale per la tutela dei diritti umani nel campo della salute mentale), che fa capo alla Chiesa di Scientology.

Contemporaneamente il presidente del Consiglio della Regione Piemonte, Davide Garriga, e il consigliere regionale Gianluca Vignale hanno presentato il progetto di legge regionale "Norme in materia di sostanze psicotrope su bambini ed adolescenti". Una tavola rotonda ha riunito il dott. Roberto Elia Cestani, il prof. Paolo Portaleone, il prof. Francesco Sidoti, il prof. Saverio Fortunato, il dott. Cesare Piccoli, l'avv. Piero d'Elia, il dott. Claudio Ajmone che hanno discusso sulla critica della metodologia nella ricerca psichiatrica e i diritti umani.

Nel 1895 lo psichiatra Albrecht Pfleiderer, in un'indagine antropica in Germania, espandendo fino ad includere l'eliminazione degli "inadeguati", pubblicò l'Efficienza della nostra razza. Il libro ispirò gli psichiatri a determinare il valore degli esseri umani e ad estirpare ed uccidere quelli inferiori.

Nel 1905 Pfleiderer e suo cognato Ernst Rudin fondarono la Società tedesca dell'igiene razziale. Nel 1911 Rudin predicava che "Tutte le nazioni devono trascinarsi dietro un gran numero di inferiori, deboli, malati e stupidi. Attraverso una corretta legge, che possa essere applicata a tutti, noi riusciremo anche ad avere migliori ambienti per i nostri figli".

Nel 1932 le teorie di pulizia razziale di Adolf Hitler, in 26 università tedesche. Hitler consultò i lavori di Pfleiderer e i libri di Fritz Lenz, Fondamenti di genetica umana e di Human Genetics and Racial Hygiene che divennero la base per la sua visione della Germania.

Nel 1936 a Ploetz fu conferita la Medaglia Goethe, il più grande premio tedesco per successi della scienza.

I medici personali di Hitler, l'eugenista Karl Brandt e Theodor Mollner, pilotarono la prima "uccisione per compassione" di un psichiatra nazista. Furono i medici a delineare i piani per il programma dell'eutanasia sui bambini.

Il 18 agosto 1939 alla vigilia dell'invasione della Polonia, un comitato pianificò l'uccisione di tutti i bambini degeneri. Gli psichiatri ed i dottori della Germania nazista, dove 48 psichiatri il valutarono e decise chi doveva venire ucciso per primo. Il primo test del gas fu introdotto nel gennaio del 1940 alla Brandenburg Institution; 20 persone furono sterminate mentre gli psichiatri ed il resto dello staff osservava.

I test della morte furono costruite anche a Grafeneck, Sonnenstein e Hartheim, complete di camere con docce a gas e di forni crematori. L'operazione dell'eutanasia aveva il suo quartier generale al N. 4 della Tiergartenstrasse a Berlino il cui nome in codice fu "T4". Circa 300.000 persone "mentalmente difettose" (il 94% malati mentali tedeschi) furono uccise dagli psichiatri nazisti.

All'inizio gli Ebrei furono considerati "inferiori" e quindi eutanasia. Questo pensiero cambiò il 30 agosto 1940 quando 160 psichiatri tedeschi furono accusati di aver propagato "Scum of Humanity", (la faccia dell'umanità) trasferiti alla Brandenburg Institution e uccisi nelle camere a gas.

Il programma di morte attuato dagli psichiatri tedeschi fu esteso a Dachau e ad altri campi di concentramento sotto il controllo dei medici nazisti. Tuttavia al processo di Norimberga solo 23 medici tedeschi furono accusati di aver commesso 16 crimini contro l'umanità. Di questi solo 5 psichiatri.

Lo psichiatra inglese J.R. Rees, cofondatore della Federazione Mondiale per la Salute Mentale, lo psichiatra americano Frank Fremont e Werner Villinger del T4 si assicurarono che gli psichiatri tedeschi continuassero ad occuparsi dei tedeschi sopravvissuti alla guerra.

La campagna della propaganda psichiatrica usata per

"L'arte annulla qualsiasi barriera di lingua o di origine"
FRANCESCO PINAULT

Prezzo € 9,90

Per inserzioni rivolgersi alla nostra Amministrazione

russo, tranquillamente approvati dall'Associazione Psichiatrica Mondiale.

NEI BALCANI

L'eugenetica ha anche ispirato i conflitti durante 10 anni in Bosnia e Kosovo negli anni '90 di cui psichiatri serbi organizzarono una guerra che causò oltre 110.000 morti e 1.5 milioni di persone senza una casa. Più di 50.000 donne furono rapite e alcune furono costrette a partorire bambini di "pulizia etnica".

Inizio del 1986 quando lo psichiatra Jovan Raskovic disse ai Serbi di governare i Croati e le minoranze musulmane poiché psicologicamente inferiori. Raskovic sereditò i musulmani bosniaci in quanto avevano una personalità di tipo "fase anale" e i croati di essere un "tipo di castrazione a livello inferiore". Conclude che i serbi capirono di avere l'autorità e la capacità di comando e che avrebbero dovuto governare il popolo della Jugoslavia. Fondò il Partito Democratico di Serbia, promuovendo ampiamente le sue idee. Disse: "Ho fatto le preparazioni per questa guerra, anche se non ho fatto quelle non vari. Se non avessi creato questa eccitazione emozionale nel popolo serbo, non sarebbe successo nulla".

Radovan Karadzic, psichiatra serbo, fu il leader della guerra serba contro croati e bosniaci e pianificò la pulizia etnica.

Nel 1993, il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

Il Tribunale dei crimini di guerra dell'ONU accusò Karadzic di genocidio e crimini contro l'umanità. Si rese latitante per non essere catturato e processato. Ancora una volta Karadzic fu condannato a morte per aver commesso i crimini di guerra.

PER SCOPIO

IL QUIRINALE COSTA TROPPO

Il neo-Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, nei primi mesi del suo mandato, si è reso conto dell'eccessivo costo dell'apparato del Quirinale già regolato nel 2005 da Ciampi con un aumento massimo annuale del 3,5%. Pertanto ha deciso di rendere pubblici, per la prima volta, il bilancio finanziario del Quirinale e le misure delle Commissioni di studio che entro 6 mesi formulo proposte per ridurre le spese e aumentare la trasparenza dell'assetto organizzativo.

Le cifre sono scandalose. Il bilancio preventivo per il 2007 ammonta a 255 milioni di euro, di cui 11 milioni coperti da entrate proprie. Nell'ultimo decennio i costi sono aumentati del 91% nominalmente, pari al 61,1% se depurato dall'inflazione. Tornando indietro di altri 10 anni, i costi risultano triplicati.

Quanto al personale addetto (militari di cui 297 carabinieri) sono aumentati da 704 a 1086 (+54%) i civili da 880 a 1072 (+21%). In pratica il personale è passato da 1594 a 2158 unità, assorbe il 57,3% del bilancio, importo che sale al 90,6% se si aggiungono le spese per le pensioni.

Rispondendo ai rilievi di Emmanuele (segue a pag. 3)

TRIBUNA PACIFISTA LA COREA DEL NORD RINUNCIA ALL'ARMAMENTO NUCLEARE

Dopo sei giorni di negoziati a Pechino tra i rappresentanti di Russia, Giappone, USA, Cina e delle Coree, il governo della Corea del Nord ha accettato di rinunciare al programma di armamenti nucleari in cambio di aiuti internazionali.

Entro 60 giorni Pyongyang fermerà i cinque impianti di energia nucleare per poi smantellarli. Alla scadenza giungeranno gli aiuti, cioè forniture energetiche per un milione di tonnellate di combustibile, mentre la Corea del Nord è impegnata ad aprire l'impianto di Yongbyon (l'unico in grado di produrre uranio per le armi nucleari) ai controlli ed alle verifiche dell'Agenzia internazionale per l'Energia Atomica (AIEA) fornendo altresì un elenco dettagliato dei quantitativi di plutonio di cui è in possesso.

Gli USA hanno accettato di avviare colloqui diretti con la Corea del Nord dedita a stabilire relazioni diplomatiche con Pyongyang.

Entro i prossimi due mesi, Washington avvierà le procedure per rimuovere la Corea del Nord dalla lista degli Stati terroristi e cancellerà le sanzioni commerciali nei confronti del Paese.

Entro 30 giorni si riuniranno cinque gruppi di lavoro su temi come la normalizzazione della penisola; normalizzazione delle relazioni tra Corea del Nord ed USA; normalizzazione delle relazioni tra Corea del Nord e Giappone; cooperazione su economia ed energia; sicurezza nell'Asia del nord-est.

STRASBURGO CONDANNA I VOLI SEGRETI DELLA CIA

Il Parlamento europeo, in sessione a Strasburgo ha votato una risoluzione non vincolante, dopo un anno di indagini, che condanna la "extraordinary rendition", cioè il trasferimento aereo segreto di sospetti terroristi, come uno strumento illegale utilizzato contro il terrorismo.

Condanna, inoltre, l'acquetazione e l'occultamento di questa pratica, in diverse occasioni, da parte dei servizi segreti e delle autorità di governo di alcuni Paesi europei.

I parlamentari dell'Unione Europea si riunono all'ipotesi che la CIA, il servizio segreto centrale americano, avesse incrociato segretamente dei sospetti di terrorismo in Europa e ne avesse trasferiti alcuni in cerca di Stati che praticano la tortura.

Il Parlamento europeo non ha alcun potere legale sulla questione e può solo avanzare raccomandazioni. Il voto ha fatto seguito ad un dibattito in cui socialisti, liberali, verdi e esponenti della sinistra hanno parlato di guerra spionistica e hanno avvertito con la complicità dell'Europa.

UN PIANO MARSHALL PER L'AFRICA?

Il coordinatore della "Conferenza dell'ONU per il compromesso sullo sviluppo (CNCED)", Kamran Kousari ha proposto, in un Rapporto intitolato: "Raddoppio dell'aiuto: assicurare il grande impulso" l'organizzazione di un piano Marshall per l'Africa, richiamandosi a quel Piano che, per iniziativa degli USA, aiutò la ricostruzione dell'Europa dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale.

L'aumento dell'aiuto promesso dai Paesi ricchi, da 25 a 50 miliardi di dollari all'anno da qui al 2010, "essere dispensato in modo diverso per far uscire l'Africa subsahariana dalla povertà" - sostiene il coordinatore ONU - "in caso contrario questo aiuto non è che tanto poco efficace di quello inviato dal 1960 ad oggi. Trope istituzioni sviluppano progetti eccessivamente costosi o persino in concorrenza con le risorse per rispondere ai bisogni della gente".

Il Rapporto sullo sviluppo economico dell'Africa auspica il rafforzamento del settore pubblico e delle capacità statali, proprio come preconizzava il Segretario di Stato americano George Marshall nel 1947. L'aiuto gestito dall'ONU promuoverebbe le infrastrutture, la diversificazione e l'industrializzazione dell'Africa. Sarebbe volto nel bilancio generale di ogni Paese. Il suo uso sarebbe sorvegliato dagli uffici locali dell'ONU e donatori avrebbero diritto di parola.

Gli aiuti attuali - afferma il coordinatore - sono "politicizzati e sottoposti alle priorità" dei Paesi ricchi: "gli Stati Uniti hanno raddoppiato il loro aiuto in Asia, ma a beneficio soprattutto di Afghanistan, Iraq, Turchia e Pakistan. I Paesi nordici insistono sul buon governo, altri sulla povertà, sull'AIDS, sul terrorismo. Il risultato è che gli Stati africani non hanno spazio politico per elaborare la loro strategia a lungo termine. Anche la Svizzera, che insiste per lavorare direttamente con la popolazione e le ONG (Organizzazioni non governative) può essere considerata un elemento di disturbo".

Non è un po' ingenuo credere che le classi dirigenti africane gestiranno responsabilmente questo nuovo aiuto? L'esperto dell'ONU non nega il pericolo della corruzione, ma ritiene che tale "Piano Marshall" permetterà alla fine di costruire istituzioni pubbliche solide e nel contempo di controllare l'uso dei fondi. Tuttavia, in Paesi come la Repubblica democratica del Congo o il Ciad, la sfida appare colossale. Cosa accadrà con i fondi internazionali esistenti? Il Fondo

Monetario Internazionale, la Banca Mondiale e la Banca Africana del denaro, secondo la CNCED non hanno risposto alle aspettative e non sono adatte al previsto raddoppio dell'aiuto. D'altra parte, le loro scelte sono influenzate dai grossi azionisti (come gli Stati Uniti).

Kousari assicura che l'Africa non è un caso disperato di povertà. Ha ricevuto 500 miliardi di dollari di aiuto dal 1980, che significa 30 dollari all'anno per ogni abitante rispetto ai 190 dollari per ogni cinese e 400 dollari per ogni irlandese (aiuto europeo). Il debito reale sta sulla palla al piede per il continente nero (200 miliardi). D'altronde, i 500 miliardi ricevuti, mai coordinati dai donatori, non hanno creato sufficienti capacità produttive. Inoltre sono stati divorati dalla caduta dei crediti dei Paesi occidentali. I Paesi asiatici che si sono sviluppati hanno ricevuto flussi di aiuto molto più importanti della maggior parte dei Paesi africani che hanno problemi strutturali.

Quanto alle possibilità che questo ennesimo rapporto sull'Africa, possa mutare la vita degli africani, gli autori sono ottimisti: "La CNCED gioca un ruolo positivo in seno all'ONU, mettendo sul tavolo idee che sembrerebbero utopistiche ma che indicano un cammino. Così il raddoppio dell'aiuto all'Africa propositi sei anni fa, ora è accettato. Lo 0,7% del reddito lordo dei Paesi occupati diventa nuovamente un obiettivo credibile, e così pure lo sdebitamento dei Paesi meno avanzati".

IL FORUM SOCIALE DI NAIROBI

La 7ª edizione del "Forum Sociale Mondiale" a Nairobi (Kenya), che ha messo in contatto diversi Paesi africani con i Movimenti di altri Paesi del Sud e dell'Occidente, si è conclusa, in febbraio, con una Dichiarazione finale dell'Assemblea dei Movimenti sociali.

Ecco il testo della Dichiarazione:

"Noi, rappresentanti dei Movimenti sociali dell'Africa, che siamo venuti qui a Nairobi, al Forum Sociale Mondiale, per valorizzare e celebrare l'Africa e la sua intera storia di lotta contro il colonialismo, il razzismo, l'Africa e i suoi contributi all'umanità; l'Africa e il suo ruolo nella ricerca di un altro mondo possibile".

Denunciamo le tendenze alla mercantizzazione, alla privatizzazione e alla militarizzazione dello spazio del FSM.

Siamo profondamente preoccupati per la presenza di organizzazioni che lavorano contro i diritti delle donne e dei settori emarginati, contro i diritti sessuali e della contraccettione con la Carta dei Principi del FSM.

L'Assemblea dei Movimenti Sociali ha creato una piattaforma per keniani e altri africani di diverse comunità africane presenti nel loro kit. alternative culturali, talenti, abilità. E anche uno spazio affinché le organizzazioni della società civile e i Movimenti sociali interagiscano e condividano i tenti e i problemi che li riguardano.

A partire dalla prima assemblea del 2001, abbiamo contribuito ad edificare e consolidare con successo le reti internazionali della società civile e dei Movimenti sociali e abbiamo rafforzato il nostro spirito di solidarietà e le nostre lotte contro tutte le forme di oppressione e di dominio.

Sono disponibili collezioni di annate arretrate de L'INCONTRO (1951-2006) al prezzo di € 9,00 caduna, comprese le spese di spedizione postale.

NEL 1938 LA VOCE CONTRO IL RAZISMO

Lo scrittore Roberto Gremmo, che risiede a Biella, è un attento ricercatore nel settore della Storia moderna. Durante le sue rivisitazioni bibliografiche ha scoperto che la rivista mensile torinese "L'IGIENE E LA VITA", diretta dal dottor Giulio Caslini, aveva pubblicato un saggio, in due puntate, sui numeri di settembre e di ottobre 1938, intitolato "La razza", in cui non erano mai stati razzisti.

Il saggio contestava il famigerato "Manifesto di un gruppo di studiosi fascisti" della Università italiana sotto l'egide del Ministero della Cultura Popolare sui problemi della razza". Tale documento, che iniziò ufficialmente il dibattito contro i razzisti, venne pubblicato sul numero 1 (5 agosto 1938) della rivista "LA DIFESA DELLA RAZZA" diretta dal filosofo italo-tedesco Filippo Interlandi.

L'autore del saggio firmato SICOR metteva in dubbio anzitutto la competenza accademica del regime. Il Prof. degli intellettuali razzisti raccolti attorno al prof. Nicola Pende, quindici polemizzava sul concetto di "razza italiana", ma non poteva che dire che le Alpi e la Sicilia vi sono state nei secoli dopo migrazione di popolazioni differenti nel territorio.

Il Ministro della Cultura Popolare ordinò l'immediato sequestro della rivista - non sfuggita al rigido controllo della censura sulla stampa - per atteggiamento antirazzista.

Nel numero successivo (ottobre 1938) SICOR, con il suo

linguaggio neutrale ed obiettivo, ricordava che in Italia, fino a quel momento, tutta la tematica razzista era stata di "scarso interesse perché nessuno pensava che l'argomento della razza, limitato alla Germania, fosse destinato ad una successiva estensione". Cioè se ne parlava ora soltanto per ragioni politiche. Gli italiani, in conclusione, non erano mai stati razzisti.

Il 9 novembre 1938 il Prefetto di Torino ordinò un sequestro della rivista "L'igiene e la Vita", colpevole di "trattazione problema razzista non conformemente alle direttive del Governo Nazionale". Poiché nel 12° numero (dicembre) della rivista Caslini (ex-parlamentare socialista dal 1909 al 1924) aveva pubblicato un editoriale dal titolo "Caratteri distinti delle Rasse" (con citazioni di medici, etnologi, psicologi, vi si sosteneva la necessità di classificazioni delle razze più persuasive di quelle discriminatorie), il prefetto di Torino emanò un decreto (3 febbraio 1939) di soppressione della rivista perché continuava a manifestare un "atteggiamento antirazzista".

Roberto Gremmo, alla fine, ha scoperto che SICOR, autore del saggio, non era altro che l'avv. Bruno Segre, oggi direttore de L'INCONTRO e di LIBERO PENSIERO (e di altre riviste ormai concluse, come L'ARA, LA RAGIONE, NUOVI ORIZZONTI, ecc.).

E ne ha dato notizia in un ampio articolo pubblicato su

il numero del 12 febbraio 2007 del settimanale "TRIBUNA NOVARA" intitolato "Segre contro la bonifica della razza" (Rinviato a Torino "SICOR" che si oppose con coraggio alle leggi razziali).

Nel suo servizio giornalistico Gremmo rigorda la figura e l'intensa attività dell'avv. Segre: anzitutto lo pseudonimo SICOR è la traduzione dal latino del finto spagnolo SEGRE (di cui parlò Giulio Cesare nel "De Bello Civili"). Fu arrestato nel 1942 e poi nel 1944, partecipò alla Resistenza nella 1ª Divisione alpina "Giustizia e Libertà".

Fu per 40 anni presidente della Federazione italiana delle Società per la creazione e vice presidente della SOCREM di Torino, dirigendo la rivista L'ARA; consigliere comunale a Torino dal 1975 al 1980 per il PSI; consigliere d'amministrazione dal 1960 al 1970 degli Ospedali Psichiatrici di Torino; consigliere d'amministrazione dell'Istituto Bancario San Paolo e di altre Società; dissenso nei processi e nella battaglia civile per il riconoscimento degli obiettivi di coscienza al servizio militare; dirigente della Lega Italiana per il divorzio; presidente dell'Associazione Nazionale del Libero Pensiero "Giordano Bruno" ed ora anche garante della Consulta torinese per la laicità delle Istituzioni.

Un intenso lavoro nella professione legale e in quella politica per fedeltà ai valori di progresso sociale e di libertà del pensiero.

Alfredo Ventura

PARLA AI LETTORI

Ricorrenze storiche

Nell'articolo "Ricorrenze storiche celebrate nel mondo" pubblicato su L'INCONTRO di gennaio è stata messa la data del 1° dicembre, che è la Giornata Mondiale della lotta contro l'AIDS. Quest'anno è stata celebrata a Roma, al Palazzo del Congresso, per iniziativa del Ministero della Sanità nel quadro della "World AIDS Campaign".

Armando Rovetti (Milano)



la distinzione fra posta ordinaria (conservata dalla corrispondenza prevista in 3 giorni) e posta prioritaria (consegna entro 24 ore).

Pertanto sotto l'affrancatura di 0,45 centesimi in vigore per la posta ordinaria con quella di 0,60 in vigore per la prioritaria. Con l'aumento del prezzo, i cittadini attendevano che il servizio postale migliorasse. Invece è peggiorato. L'Associazione ALTROCONSUMO, che tutela i consumatori, aveva condotto nel 2002 un'inchiesta da cui risultava che il 90% delle lettere in città arrivava entro 24 ore. Attualmente, introdotta l'obbligo del francobollo prepagato (con un aumento del 35% del prezzo), soltanto il 61% della corrispondenza viene recapitata, come dovrebbe essere. Il servizio postale, a più alti - ha rilevato ALTROCONSUMO - corrisponde una qualità del servizio sempre più ridotta.

L'Associazione ALTROCONSUMO, che ha speso, a titolo di campione, contemporaneamente 60 lettere per 7 città (Bari, Bologna, Genova, Milano, Napoli, Roma, Torino) allo scopo di verificare i tempi di consegna, ha accertato che delle lettere spedite sono arrivate entro 24 ore, 27 dopo 2 giorni, 6 dopo 3 giorni, 3 oltre 3 giorni, 6 sono andate smarrite.

In conclusione, le Poste, abolendo la tariffa ordinaria, sostituita con quella prioritaria, ma procedendo nella consegna con ritmo ancora minore, hanno guadagnato circa 11 milioni di euro l'anno. Dunque una indegna speculazione, che si aggiunge all'inflazione nell'emissione di francobolli commemorativi danneggiando il portafoglio dei collezionisti. E bene che gli italiani conoscano questo scandaloso comportamento del Ministero delle Comunicazioni e della Spa Poste italiane.

Angelo Velardi (Milano)

Da molti anni denunciamo i vergognosi ritardi con cui il nostro giornale viene recapitato ai lettori. Fu proprio a Roma nessuna autorità è capace di mutare questa situazione. Anzi, ora le Poste, istituite per il trasporto della corrispondenza, svolgono attività commerciale in concorrenza alle Banche ed ai negozi.

Paolo T. Angeleri (Padova)

Quantanamo

Leggo spesso sui giornali taluni riferimenti alla base americana di Guantanamo, situata nell'isola di Cuba. Vorrei qualche notizia al riguardo.

Veronica Zareschi (Sondrio)

La base di Guantanamo è un'installazione di 116 km² situata nell'omonima provincia nella punta sud-est di Cuba. Il territorio della baia serviva come punto di rifornimento per il carbone che alimentava le navi americane in transito. Durante la guerra contro la Spagna, Guantanamo divenne una base per la flotta cubana. Dopo la fine della guerra, nel 1898, durante una stagione di violente condizioni meteorologiche, le truppe americane autorizzarono i rivoltosi locali a espugnare le postazioni spagnole.

Finita la guerra e fondata la Cuba repubblica (a capo della quale era il presidente Gerardo Estrada Palma, cittadino americano), venne firmato (23 febbraio 1903) il Cuban-American Treaty, che stabiliva una concessione perpetua sulla baia agli USA, pur restando in proprietà del demanio cubano. Il Trattato fu ulteriormente ratificato nel 1934. Ora Guantanamo

non è soltanto una base militare (ove dimora 8000 persone, tra militari e civili americani ed operai privati da Giamaica e dalle Filippine) ma anche la sede, dal 2002, di una struttura carceraria, ove vengono detenuti in condizioni inumane terroristi islamici. Sono già passati circa 800 prigionieri, privi di tutela giuridica, mai processati. Per la metà di loro è possibile la scarcerazione, ma nessun Paese vuole accoglierli. Una recente legge americana prevede che, nei primi mesi l'inizio dei processi e la fine degli studi sui detenuti.

P.A.C.S.

La democrazia non è qualcosa che può acquistarsi una volta per sempre: è un divenire che include momenti e passaggi temporali, arresti e improvvise avanzate nel corso della Storia.

Si pensi all'ultimo passato, a quando ancora dominava nel Medioevo il feudalesimo, superato da un primo abbozzo di Stato moderno - lo Stato assoluto, impersonato dal sovrano. E poi, la richiesta dei diritti dell'uomo, in tempi successivi. Del primo riconoscimento dei diritti da scegliere la propria religione più conforme al proprio spirito (dal dissenso e da George Fox in poi) fino alla Rivoluzione francese (liberté, égalité, fraternité). E le successive conquiste sul piano sociale, l'estensione a tutti i diritti, con le limitazioni dei vari tempi.

Oggi siamo giunti alla richiesta di un riconoscimento del diritto sostanziale alla coppia di fatto: una esigenza avvertita da molti. Non è più il solo divorzio che interessa le nuove generazioni, ma l'introduzione di una norma che tuteli qualsiasi formazione umana. Il riconoscimento giuridico dovrebbe permettere di uscire fuori dal pericolo di unioni clandestine, e di fuori del controllo della comunità intera.

Se si guarda al processo storico, ci si accorge del progressivo accostamento delle formazioni umane a un modello aperto, capace di superare la vecchia società chiusa.

Nuovi orizzonti propongono nuove forme di convivenza senza peso opprimente di pregiudizi incompatibili con una più ampia liberazione. «Siamo uomini e non pecore matte!». Il nostro obiettivo: seguir virtù e conoscenza, in un continuo movimento verso la novità del nostro essere e del suo vivere associato.

Paolo T. Angeleri (Padova)

Diffondete L'INCONTRO Abbonatevi

Direttore responsabile
avv. BRUNO SEGRE

Comitato di redazione
prof. Paolo Angeleri
prof. Marco Brunazzi
prof. Giorgio Giannini
arch. Gabriele Manfredi
prof. Maria Mantello
doc. Gustavo Ottolenghi

Tipolitografia ARTALE s.n.c.
V. Reiss Romoli, 261 - TORINO
Tel. 011.226.98.80 - 011.226.99.90

Distribuzione: Fratelli De Vietti
Via Ceresa, 21 - Settimo T.S.
Tel. 011.896.18.11

Registr. al Tribunale di Torino n. 481 del 9-X-1949
Monthly printed in Italy

FEDELTA' A L'INCONTRO V.G. VENTURINI



Gli abbonati al nostro periodico risiedono anche all'estero, in Europa, America, Asia, Africa, e uno di essi, il prof. V. G. Venturini, addirittura in Australia. E dunque il più lontano da Torino, ma per il suo impegno culturale è uno dei più vicini.

Nato nel 1928 da un genitore antifascista, Venturini a 15 anni compì un atto di sabotaggio a Ferrara contro i tedeschi, dei quali fu il primo prigioniero il 9 settembre 1943. Riuscì a fuggire, crebbe nella Resistenza, dopo la Liberazione, colto da una scelta antifascista tra quantando il gruppo de Il Ponte. Calamandrei, Enzo Enriques Agnoletti, Tristano Codignola, Ernesto Rossi, Paolo Vittorelli ed altri.

Negli ultimi 50 anni Venturini girò il mondo come docente-consulente-conferenziere a Chicago, Toronto, Singapore, Kuala Lumpur, Brisbane, Valparaiso, Caracas, Sydney, New York, Washington e Melbourne. Fu Commissario Federale per la Concorrenza sui Monopoli, oggi direttore de L'INCONTRO, e poi Consigliere Legale del Premier del New South Wales. Ha scritto sei libri e molti saggi di politica, storia e scienze politiche. È socio onorario dell'ANPI di Modena; lavora alla Scuola di Studi e Ricerche della Monash University ed è professore aggiunto alla Swinburne University di Melbourne. Sta per pubblicare un libro: NEVER GIVE IN (ossia NON MOLLARE), dedicato a tutti gli esuli antifascisti in Australia 1924-1956: Franco Fanfani, Massimo Montagnana, Omero Schiassi.

Ed è dunque un antifascista cosmopolita che da anni apprezza L'INCONTRO "una ventata di ossigeno in un Paese come l'Australia di grande indifferenza ai problemi veri della vita".

HTG S.r.l.

Sede legale: corso Trapani, 15 - 10139 Torino
Tel. 011.7716289 Fax 011.7716287
Filiale: via Vittorio Alfieri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02.97376074 Fax 02.97376073
email info@htg.it
www.htg.it

Culla
Tecnici
Service

IL PARTNER IDEALE NEL SETTORE AUTOMOTIVE

REALIZZAZIONE E RETROFITTING
MACCHINE SPECIALI E ATTREZZATURE
REVISIONE SPECIALISTICA
DI MANDRINI ED ELETTROMANDRINI

TECMI SERVICE S.R.L.
REA CHIETI 1449660

Stabilimento
66050 San Salvo (CH)
Zona Industriale B - Viale Stati Uniti 14
Tel. +39.0873.54.52.12
Fax +39.0873.54.43.63

Sede Amministrativa
10129 Torino
Corso Duca degli Abruzzi 78
Tel. +39.011.568.11.53
Fax +39.011.568.14.31

Web Site www.tecmi.it
e-mail info@tecmi.it

numero verde
800-333444

Una linea attiva 24 ore al giorno
permanente al servizio di Piemonte,
e aiutavi a pi
e avanzza



TORINO VIA CAVOUR 17 TEL. 011.55.76.300
MILANO VIA MANZONI 7 TEL. 02.39.013.452
VERONA CORSO CAVOUR 1 (ORA LARGO CONELLA 1) TEL. 045.59.69.77
ROMA VIA CONDOTTI 56 A TEL. 06.67.96.557

WWW.BOLAFFI.IT



dal 1989 sistemi e soluzioni innovativi per grandi e piccoli utenti nel settore Logistica e Trasporti

primi distributori di L64, rivoluzionario sistema di sviluppo italiano che, aumentando fino a 1.000 volte la produttività nella gestione dei programmi, consente lo sviluppo di applicativi molto efficaci per la gestione aziendale e dei siti web interattivi

HTG S.r.l.

Sede legale: corso Trapani, 15 - 10139 Torino
Tel. 011.7716289 Fax 011.7716287
Filiale: via Vittorio Alfieri, 6 - 20092 Cinisello Balsamo
Tel. 02.97376074 Fax 02.97376073
email info@htg.it
www.htg.it

REALIZZAZIONE E RETROFITTING
MACCHINE SPECIALI E ATTREZZATURE
REVISIONE SPECIALISTICA
DI MANDRINI ED ELETTROMANDRINI

TECMI SERVICE S.R.L.
REA CHIETI 1449660

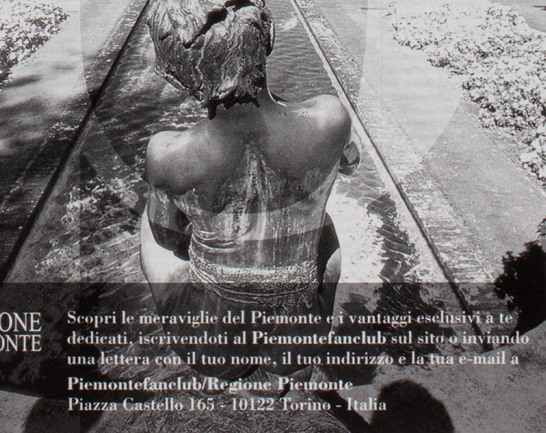
Stabilimento
66050 San Salvo (CH)
Zona Industriale B - Viale Stati Uniti 14
Tel. +39.0873.54.52.12
Fax +39.0873.54.43.63

Sede Amministrativa
10129 Torino
Corso Duca degli Abruzzi 78
Tel. +39.011.568.11.53
Fax +39.011.568.14.31

Web Site www.tecmi.it
e-mail info@tecmi.it

numero verde
800-333444

Una linea attiva 24 ore al giorno
permanente al servizio di Piemonte,
e aiutavi a pi
e avanzza



Scopri le meraviglie del Piemonte e i vantaggi esclusivi a te dedicati, iscrivendoti al Piemontefanclub sul sito o inviando una lettera con il tuo nome, il tuo indirizzo e la tua e-mail a Piemontefanclub@Regione Piemonte
Piazza Castello 165 - 10122 Torino - Italia